Per il campionato di calcio di serie A oggi l'ora della verità ?

Inter - Fiorentina, Bologna - Milan e Juve - Roma tre match di fuoco

Stasera la classifica dovrebbe assumere un volto più definito - La Samp ricevendo il Mantova tenterà di riscattare la bruciante sconfitta subita a Catania

Il Brescia di Eliani si rende pericoloso per la Lazio se non altro per il gran numero di « ex » che militano nelle sue file: Carradori, Stucchi e Lojodice. Sarà assente l'ex giallorosso Venturi che avrebbe completato il quartetto. Sarà dunque una partita difficile per la Lazio che non può permettersidi perdere altri punti in casa. Nelle foto: Carradori e Stucchi

Dopo le tante incertezze ed i capovolgimenti delle prime giornate è probabile che oggi scocchera finalmente l'ora della verità per il campionato di calcio. Il programma del quinto turno presenta infatti tre « partitissime » come Bologna-Milan, Inter-Fiorentina e Juventus-Roma che potrebbero dare un volto più preciso alla classifica e permettere al tempo stesso una valutazione più attendibile delle squadre in campo.

Si capisce poi che delle tre partite sarà Bologna-Milan a polarizzare il maggiore interesse, se non altro perchè sarà di scena la attuale capolista rossonera che dovrà dimostrare notevoli sintomi di progresso da parte del « duarolo » ed in ispecie l'attacco pare abbia cominciato a girare bene con l'ambientamento progressivo di Greaves ed il suo affiatamento con Altafini. Diettano ancora le ali e vero tanto che Rocco dovrà confermare alle estreme Pivatelli e lo stesso Greaves; ma in compenso rientrerà David a ricoprire il ruolo di trampolino di lancio per gli attaccanti.

Da parte sua il Bologna è stato finora piuttosto discontinuo ma dopo mercoledì di l'Appuan, Bernardini ha dimostrato di aver già trovato la formula buona secondo Furlanis nella mediana l'ex di dovrebbe pure ricuperare il veloce e insidioso Pascutti: ciò dovrebbe accrescere le « chances » dei rossoblù perchè è noto che ora le Frese attuali le di assegnano un ruolo determinante.

Come Bologna-Milan anche Inter-Fiorentina e Juventus-Roma si presentano all'insegna della maggiore incertezza contrariamente a quanto potrebbero far pensare l'imminente della Roma contro il Palermo e la sconfitta dei viola contro l'Inter non è più riuscita a rintracciare la sua piena forma nell'incontro di esordio contro l'Atalanta che la Fiorentina è spacciata sembrava soprattutto in virtù che la Juve può sempre trovare nelle doglie e nella volontà le armi per far fronte alla sua crisi tecnica che vive la Roma. Insomma con molte incognite stanno i nuovi rivoluzionari di formazione proposti da Carcaglia (ora O'Toole e Schnaffino, dentro Carpanesi e Lojacono).

Così se in linea generale il pronostico si mostra orientato favorevole all'Inter per l'incontro di S. Siro e alla Roma per il confronto di Torino, però non può escludersi a priori che la Fiorentina e la Juventus riescano a sovvertire le previsioni come che sia è certo che su ambedue i campi ci sarà la folla delle grandi occasioni ed è prevedibile che almeno dal punto di vista agonistico le squadre faranno del tutto per essere pari all'attesa. Minori concessioni allo spettacolo debbono invece attendersi sul piano tecnico dove le nove condizioni di forma delle grandi ma anche di questo piano qualche miglioramento rispetto alle prime domeniche è lecito attendersi (Vedi per esempio i recenti progressi manifestati da Angelillo)

* * *

Tra i tre incontri con le altre partite in programma naturalmente c'è un reale e proprio abisso: ma non mancano anche qui motivi di un certo interesse. C'è per esempio un « derby » siciliano tra Catania e Palermo che promette scintille sul piano agonistico si capisce che la vittoria di casa parte favorita per un insieme di fattori (forma migliore, maggiore esperienza, migliore organico, fattore campo favorevole) ma si capisce anche che non si può negare ai rosanero la possibilità di coalizzare almeno un pari.

E c'è il « derby » romano tra Lanerossi e Padova che si accenna proletà da Lanerossi e la solidità della difesa padovana.

C'è poi la partita casalinga con la quale la Sampdoria tenterà di riscattare contro la rivelazione Mantova l'insuccesso di Catania, anche per tornare tra le grandi, e c'è infine la trasferta del Torino a Lecco ove è attesa una conferma del buon periodo di forma attraversato dai granata che per l'occasione potranno ricuperare Baker).

Infine il programma è completato dagli incontri Udinese-Atalanta e Venezia-Spal: dal primo si attende di sapere se i bergamaschi riusciranno a conservare la loro posizione di privilegio al secondo posto in classifica e dal secondo se gli spallini confermeranno presenta navalmente combattuto ed incerto stare la non le loro attitudini alle trasferte (peraltro bilanciate dalle debolezze prove negli incontri casalinghi). Come si vede ce n'è per tutti; i gusti non è certo dire forse che il campionato comincia oggi.

ROBERTO FROSI

Inter - Fiorentina ore 16 tutte le altre alle 15,30

● Le partite di calcio di serie « A » di oggi saranno dirette dai seguenti arbitri ed avranno inizio alle ore 15,30 ad eccezione di Inter-Fiorentina che inizierà alle ore 16.

● SERIE A: Bologna-Milan (De Marchi); Catania-Palermo (Grignani); Inter-Fiorentina (Gambarotta); Juve-Roma (Rigato); Lanerossi - Padova (Samani); Samp-Mantova (Angelilli); Udinese-Atalanta (Marchese); Venezia-Spal (Di Tonno).

Allo stadio Flaminio (ore 15,30)

La Lazio affronta il Brescia sperando nella prima vittoria

Debutto di Governato? - Il Napoli spera in Fanello per battere il modesto Parma - Il Bari ospita il Genoa

Terza giornata del campionato di serie B: un turno interessantissimo e ricco di incontri di notevole importanza per la classifica e per il futuro sviluppo del campionato. E' vero, difatti, che siamo ancora alle prime battute e nulla di preciso si può dire sul rendimento delle squadre le quali, un po' tutte, accusano pause ed incertezze dovute ad un periodo di rodaggio non ancora completato o anche ad un ritardo di affiatamento giustificabile con il largo rinnovamento da molte di esse effettuato, tuttavia e anche vero che in taluni casi ancora un passo falso o una battuta d'arresto potrebbero creare una situazione di disagio, se non addirittura determinare un handicap che richiederebbe un immediato e più deciso impegno da formazioni non ancora preparate a questo sforzo.

Ecco perchè, ad esempio, un Genoa messo oggi a confronto con il Bari, ha da preoccuparsi seriamente, in quanto una sua nuova sconfitta potrebbe poi costringerlo ad un inseguimento estenuante per mantenere inalterate le sue pur notevoli possibilità di promozione.

Ci prendiamo conto che questo discorso può sembrare un po' prematuro alla vigilia della terza giornata, e però noi invitiamo i lettori a riflettere sullo slancio col quale molte squadre hanno affrontato il campionato ed il ritmo che potrebbero continuare ad imporvi.

Nella stessa situazione del Genoa, tanto per fare un altro esempio, si trova il Brescia, una squadra che ha preso il via non nascondendo le sue ambizioni e che oggi si trova invischiata in pari di una difficoltà, difficoltà che potrebbero aumentare dopo l'incontro con la Lazio.

E così, per fare degli esempi, abbiamo scelto due degli incontri più interessanti di questa giornata. Diciamo del Genoa, e completiamo il suo compito e difficilissimo. A rigor di logica il Bari non dovrebbe più cedere neppure un punto sul suo campo. La squadra è solida e può puntare su questo programma. L'avversario più pericoloso per gli uomini di Allaise è oggi costituito da quel Messina che mostra i denti e che trova tra i pali della propria porta il bravissimo Brevaglieri. Lo modo per la Reggiana è notevole ma Del Grosso già sorride al pensiero di qualche prodezza di Catalano o Moresi o Giscatti, attaccanti imprevedibili e indiavolati.

A Napoli sarà di scena il Parma, una squadra che dicono modesta, ma che intanto, un punto qua, un punto là, non ha ancora perso. Il Napoli probabilmente marcherà di Fiaschetti sfortunato, e dovrebbe essere Tenuzzi il sostituto. Ma il giocatore che i napoletani attendono alla ribalta è Fanello. E lo attendono per applaudirlo, s'intende. Inizieta da oggi Fanello la scalata alla classifica dei cannonieri?

Prato e Lucchese da prima sfiduciata in casa col Modena, la scorsa in trasferta a Mestre vogliono confermare il loro stato di grazia e non vogliono perdere i contatti con le prime. Buone le possibilità del Prato, anche se il Modena è tutt'altro che da sottovalutare, più difficile il compito della Lucchese perchè il Simonetta-Ital vorrà restituire a gente toscana quel che gente toscana (il Prato) gli fece ingoiare domenica scorsa.

Il Catanzaro, squalificato Masculo, affiderà forse a Susan il compito di guidare l'attacco contro la Pro Patria. Tuttavia spera sempre nell'eventuale contropiede di Rambone (al meno fin quando potrà sfruttarlo, perchè poi ci Edmetorna al Napoli).

Battuta la prima squadra calabrese (il Catanzaro) il Cosenza se ne trova di fronte una altra il Cosenza. Vendetta dei Librisi e ancora successo del Verona?

Come è Novara sono sicuri che la vittoria della prima vittoria. Il Como spera molto nella grande velocità della Sambenedettese, non spera, invece, molto il Novara di vincere di Alessandria che ospitano. Vittoria con Ordini e Vengo per l'attacco la scompaginato della vicina Vercelese.

MICHELE MURO

Gli arbitri

● SERIE B: Bari-Genoa (Franceschini); Catanzaro-Pro Patria (Ranchero); Como-Samb (Giuggi); Lazio-Brescia (Annoscia); Napoli-Parma (Cirone); Novara - Alessandria (Varazzani); Prato-Modena (Righetti); Reggiana - Messina (Carminati); Monza - Lucchese (Colugno); Verona - Cosenza (Gandolfo).

LAZIO Ore 15,30

Cei

Zanetti Napoleoni
Mecozzi Seghedoni Gasperi
Morrone Governato
Bizzarri Pinti Longoni

Bettoni Di Paolo Batti
Recagno Lojodice
Carradori Stucchi Rizzolini
Di Bari Fumagalli
Moschioni

BRESCIA

L'esagonale di nuoto a Malmoe

Dennerlein (200 farfalla) unico «azzurro» vittorioso

Molti record crollati non potranno essere omologati per la irregolarità della piscina che è di 25 metri

MALMOE, 16 — Due risultati di grande rilievo, nei m. 200 rana uomini e nei m. 400 s.l. donne, sono stati registrati oggi nella giornata inaugurale dell'incontro esagonale di nuoto di Malmoe. Nella prima gara il tedesco Hans Joachim Kuepers ha segnato il tempo di 2'16"9 che è inferiore di 1"2 al primato europeo detenuto dal tedesco della RDT Wolfgang Wagner. La prestazione di Kuepers però non potrà essere omologata perchè la piscina in cui si sono svolte le gare misura soltanto metri 25.

Inoltre [illegible] della giornata è stato [illegible] dalla danese Alice Lasterie nei m. 400 s.l. la quale ha battuto la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma Jane Cederquist (Svezia) segnando 4'45"1. Il miglior tempo mondiale della Lasterie è di 4'43"4 ottenuto secondo.

Realizzando [illegible] gare in programma 5 record nazionali, 3 rappresentativa svedese ha chiuso la prima giornata in testa alla graduatoria con 51 punti precedendo di 5 punti la RFT, di 8 la Gran Bretagna, di 12 l'Olanda, di 24 l'Italia e di 36 punti la Francia. L'Olanda, da parte sua, anche se occupa solo il quarto posto ha vinto ben 3 delle 8 gare in programma contro 2 della Svezia e 1 della RFT e una dell'Italia ottenuta da Federico Dennerlein nei m. 200 farfalla con il tempo di 2'18"2.

Il dettaglio tecnico

400 S.L. FEMM.: 1. Lasterie (OL) 4'45"1 (miglior tempo dell'anno); 2. Secerqvist (Svez.) 4'54"4; 3. Brunner (Ger.) 5'0"8; 4. Rae (G.B.) 5'0"8; 5. Veschi (It.) 5'18"; 6. Gouion (Fr.) 5'20"9.

200 DORSO MASC.: 1. Keuppers (Ger.) 2'16"9 (rec. europ. non omol.); 2. Almstedt (Svez.) 2'18"4; 3. Sykes (G.B.) 2'19"4; 4. Rora (It.) 2'22"2; 5. Raffy (Fr.) 2'22"9; 6. De Jong (Ol.) 2'29"8.

200 RANA FEMM.: 1. Heukels (Ol.) 2'48"3; 2. Lonsbrough (G.B.) 2'49"9; 3. Hoffman (Ger.) 2'51"8; 4. Eriksson (Svez.) 2'55" (rec. sved. non omol.); 5. Mirkowitch (Fr.) 2'57"7; 6. Marcellini (It.) 2'58"1.

100 S.L. MASCH.: 1. Lindberg (Svez.) 55"1 (rec. svedese non omol.); 2. Martin-Dye (G.B.) 56"1; 3. Jacobsen (Ger.) 56"6; 4. Kroon (Ol.) 57"; 5. Perondini (It.) 58". Non partito il francese Gottvaldes.

200 FARFALLA MASCHILE: 1. Dennerlein (It.) 2'18"2; 2. Jenkins (G.B.) 2'21"8; 3. Lotter (Ger.) 2'22"2; 4. Bengtsson (Svez.) 2'22"3 (rec. svedese non omol.); 5. Korteweg (Ol.) 2'28"5; 6. Vidit (Fr.) 2'31"2.

TUFFI M. E FEMM.: 1. Hellwig (Ger.) 1'10"0; 2. Ferris (G.B.) 1'28"7; 3. Hansson (Svez.) 1'13"62; 4. Du Pon (Ol.) 91"71; 5. Perno (It.) 79"01; 6. Chapelle (Fr.) 76"09.

STAFFETTA 4x100 MISTA FEMM.: 1. Olanda 4'11"; 2. Svezia 4'16"4 (record svedese non omol.); 3. Germania occ. 4'51"1; 4. Gran Bretagna 4'51"8; 5. Italia 4'56"9; 6. Francia 4'58"1.

STAFFETTA 4x200 MASCH.: 1. Svezia 8'21"7; 2. Gran Bretagna 8'23"8; 3. Germania occ. 8'26"6; 4. Italia 8'29"3; 5. Francia 8'40"5; 6. Olanda 8'48"8.

Oggi alle Capannelle

Tutti contro Mileto nel «Premio Vanoni»

Il Premio Ezio Vanoni, dotato di [illegible] lire di premi sulla distanza di 2200 metri, è la corsa grande, oltre oggi alle Capannelle, la 5ª giornata delle riunioni autunnali di galoppo.

Scarso il campo dei concorrenti che sopra dominato dal anziano [illegible] che sarà affiancato dalla [illegible] Landa, al quale va nettamente il pronostico. Tuttavia appare il concorrente più serio per il duo della Razza del Soldo mentre minori speranze sulla carta le possibilità dello sconcertante Klum, di Lassalle troppo gravato al peso, e di Concetta.

Di buon interesse nella stessa riunione il Premio Ausonia, un discendente dotato di 600 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri in pista derby al quale sono rimasti iscritti dieci cavalli. Sono Sono Tuliparo, Brucchetto, Valeriano, Valley sono tutti bene quali e la corsa è molto aperta.

Ecco alle ore 14,30 [illegible] prime selezioni:

I CORSA - Conte Volterra, Bella Bo; II CORSA - Ettore Tolfa, Gizzeri; III CORSA - Ave Tarquinia, Dama; IV CORSA - Aspan, Linda Tuscolano; V CORSA - Milleto, Landa, Tuliano; VI CORSA - Sono, Sono Valeriano, Brucchetto; VII CORSA - Pandagna, Arena, Baby Mon; VIII CORSA - Belmondo, Polemista, Desdemona.

Si farà ancora la « 24 ore » di Le Mans

LE MANS, 16 — I dirigenti dell'Automobile Club dell'Ovest hanno fissato il prossimo 24 ore di Le Mans - 23, 24 e 25 giugno 1962.

Si conclude il campionato « marche » di ciclismo

Un « Veneto » per Nencini?

La prova odierna stabilirà anche gli atleti ammessi alla prova « tricolore » individuale

(Dal nostro inviato speciale)

● PADOVA, 16 — Le battute che si sono intrecciate alla vigilia del Giro del Veneto contengono le polemiche di fine stagione. In verità il ciclismo italiano, pur avendo ancora in calendario il campionato assoluto, il Giro di Lombardia e qualche puntata all'estero, si avvia verso il meritato riposo. I dirigenti cominciano a tirare i conti, a mettere sulla bilancia il rendimento di questo e di quello; chi viene confermato e chi viene messo da parte. Per dirla in gergo calcistico stiamo entrando nel periodo delle compravendite. Oggi si è polemizzato sul « caso Ronchini » che lascerà la Carpano per passare alla Ghigi: Diego avrebbe già sottoscritto il nuovo impegno e siccome mancano ancora 40 giorni alla chiusura ufficiale, la Carpano si è legata al dito la faccenda escludendo il corridore dalla corsa di domani. Per la stessa indelicatezza, lo scorso anno il gruppo sportivo torinese non fu così severo con Nencini. Perchè i passaggi da un gruppo all'altro non vengono regolati da norme ben precise alle quali nessuno possa sfuggire?

La Ghigi prenderà Ronchini e lascerà andare Consigli e Gaggioli all'Ignis. Oggi è stato confermato che l'Atala lancerà un ragazzo di Rimedio, il comasco Aldo Pifferi. Parecchi sono i corridori in sospeso e per guadagnarsi un po' di fiducia alcuni cercheranno di mettersi in vista in queste ultime gare: è dura la vita per chi non è un campione e deve guadagnarsi la pagnotta con le corse. Per questo motivo il Giro del Veneto potrebbe concludersi a vantaggio di una mezza figura in grado di portare a termine (con la forza della disperazione) un colpo di mano.

E' noto che l'attesa competizione della « Ciclisti Padovani » concluderà il campionato italiano a squadre e nello stesso tempo permetterà ai ritardatari di qualificarsi per il campionato assoluto che si disputerà la domenica successiva a Legnano. Oggi come oggi si devono ancora qualificare elementi come Nencini, Battistini, Venturelli, Bono e Balletti, ma in base al regolamento costoro dovranno unicamente prendere il via domani per entrare nel giovo della corsa tricolore. Tra quelli che potranno invece ottenere l'ammissione piazzandosi tra i primi trenta nel Giro del Veneto troviamo Fornara, Kazlauska, Padovan, Alfredo Sabbadin e Pizzoglio, lo sfortunato ragazzo feritosi gravemente al Tour de France e più che mai desideroso di riprendere quota. Ezio Pizzoglio è in gara col n. 112: lo segnaliamo agli sportivi disseminati sulle strade della corsa perchè il ragazzo si merita un applauso di incoraggiamento.

Dicono che il Giro del Veneto è una classica del nostro sport e non esagerano: Girardengo, Binda, Coppi e Magni figurano nel suo libro d'oro. Domani (trentesima edizione) vedremo in campo il meglio del ciclismo nazionale. Unici assenti di rilievo Ronchini per il motivo che s'è detto, Moser (impegnato nel G. P. delle Nazioni) e Baldini che ha marcato visita, non si sa se è veramente ammalato. La gara si disputerà su nuove strade: partenza da Padova (piazzale Savonarola) alle ore 9.10, poi dopo aver toccato le località di Grisignano di Zocco, Vicenza, Motta, Thiene, Piovene, Arsiero e Carbonare, la prima salita della giornata a quota 1235 (Croce di Sommo). Discesa su Rovereto e nuova impennata che porta al Pian delle Fugazze (1139 metri); quindi le Valli del Pasubio, Schio, Malo, di nuovo Motta, Vicenza e subito dopo il Monte Berico che potrebbe rappresentare un trampolino di lancio per il colpo di mano cui accennavamo più sopra. Restano però ancora da compiere una quarantina di chilometri di saliscendi: gli audaci (o l'audace) dovranno intatti passare da Arcugnano, S. Gottardo, Ponte di Barbarano, Zovon, Teolo e Villa di Teolo prima di piombare al velodromo Monti di Padova.

La distanza complessiva è di 217 chilometri e cinquecento metri. Una corsa, in sostanza, per uomini di fondo e in questo senso il pronostico mette in prima fila i Defilippis, i Nencini, i Pambianco, i Massignan, gli Zamboni, i Brugnami, i Contorino e i Carlesi, ma almeno un'altra decina di corridori non nasconde le proprie ambizioni. Attenzione agli stranieri (pochi... ma sempre buoni) e attenzione ai ragazzi di buona volontà in cerca di un po' di gloria per restare a galla: le premesse per una bella corsa non mancano.

GINO SALA

NENCINI

Oggi la classica a cronometro

Anquetil gran favorito nel G.P. delle Nazioni

● A Parigi si corre oggi il G.P. delle Nazioni a cronometro. La gara, che con i suoi cento chilometri è la più difficile fra quante figurano nel calendario internazionale, ha perduto parte del suo interesse con la defezione di Baldini il quale, come sapete, ha dato « forfait » per « dolori viscerali ». Il favorito d'obbligo è Anquetil che, vincitore della corsa per sei volte consecutive, si ripresenta oggi al Gran Premio delle Nazioni dopo due anni di assenza. Il vincitore dell'ultimo Giro di Francia aveva giurato a suo tempo che non avrebbe preso più parte a gare contro il tempo del tipo del G.P. delle Nazioni, ma evidentemente la crescente popolarità che va incontrando il giovane Poulidor lo deve aver fatto recedere dalla sua decisione. Fra gli italiani, parecchi dei quali hanno preferito partecipare al Giro del Veneto, Moser, e l'unico che potrebbe avere qualche « chance » di vittoria. Ma per ripetere l'exploit del 1959 Moser dovrà vedersela oltre che con Anquetil anche con Altig. Come si vede la cosa è piuttosto difficile per il « nostro ». Nella foto: ANQUETIL

Mentre stamane si disputerà la gara di marcia

Il genovese De Florentis domina nel «3.5° Giro di Roma» di corsa

Al secondo posto Lavelli — Nella prova odierna favorito è Pamich — A Bergamo meeting internazionale con la partecipazione dei polacchi — Duello mondiale tra Carlo Lievore e Janos Sidlo — Livio Berruti non sarà in gara

La 35ª edizione del Giro di Roma di corsa, ha trovato il dominatore nel genovese De Florentis che l'altro ieri al comando della corsa non appena lo staffet ha abbandonato la bandierina del « via ». Ha mantenuto il comando per tutti e 21 i km. della gara guadagnando il traguardo di Piazza Bologna con un vantaggio di 2'45" sul secondo arrivato Bruno Lavelli.

Per la superiorità manifesta del campione di alcuni della mezzofondista, la corsa non ha avuto « suspense ». Si è stato in grado di infilotrarsi in fuga per i 7 km. (7 metri) ha avuto il tempo di poter reggere la inseguimento [illegible] imposta dal genovese. Successivamente gambe [illegible] gara in [illegible] [illegible] [illegible]